



COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO Provincia di Arezzo

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2022-2024

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al

Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Comune di castiglion Fiorentino (AR)
Indirizzo	Piazza del Municipio, 12
PEC	comune.castiglionfiorentino@legalmail.it
Codice Fiscale	00256420514
Codice Istat	051012
Sito web istituzionale	www.comune.castiglionfiorentino.ar.it
Sito web turistico	https://turismo.comune.castiglionfiorentino.ar.it
Telefono	057565641

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico

Le linee programmatiche sono state formalizzate con la Delibera consiliare del 06/06/2019 n.44 e sono relative al programma di mandato 2019-2024.

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 28/12/2021

Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 del Comune di *CASTIGLION FIORENTINO*

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2021-2023 pubblicato da AGID

Format AGID per la redazione

Castiglion Fiorentino, Giugno 2022

Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE.....	7
Introduzione	7
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	9
Contesto Strategico.....	9
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	10
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 1. Servizi.....	10
Contesto normativo e strategico	11
Obiettivi e risultati attesi.....	11
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	11
CAPITOLO 2. Dati	13

Contesto normativo e strategico	14
Obiettivi e risultati attesi.....	15
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	15
CAPITOLO 3. Piattaforme	15
Contesto normativo e strategico	16
Obiettivi e risultati attesi.....	18
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	18
CAPITOLO 4. Infrastrutture.....	19
Contesto normativo e strategico	20
Obiettivi e risultati attesi.....	21
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	21
CAPITOLO 5. Dematerializzazione del Back Office.....	21
Contesto normativo e strategico	22
Obiettivi e risultati attesi.....	22
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	22
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	24
Contesto normativo e strategico	25
Obiettivi e risultati attesi.....	25
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	26

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO ha deliberato con atto n. 206/DG del 05/10/2020 di essere organizzato nei seguenti Settori:

SETTORE 1 - Economico Finanziario, Personale, Partecipate

SETTORE 2 - Segreteria, Affari generali, Demografici, Cultura e Sport

SETTORE 3 - Tecnico, Trasporti, Patrimonio

SETTORE 4 - Entrate, Previdenziale Personale, Commercio

SETTORE 5 - Polizia Municipale

SETTORE 6 - Urbanistica

SETTORE 7 - Ambiente, Sistema Informativo, Servizi alla persona, Promozione e Sviluppo

Tutti i settori elencati sono coinvolti trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione dell'Ente.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione realizzato da AgID è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Il Piano 2021-2023 rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti e l'integrazione con gli obiettivi posti dal PNRR e dal documento del Dipartimento per la trasformazione digitale "Padigitale2026" che individua i seguenti obiettivi strategici:

1. Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali** erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

I principi guida cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

1. *digital & mobile first*: per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
2. *cloud first* (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
3. *servizi inclusivi e accessibili*: che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
4. *sicurezza e privacy by design*: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
5. *user-centric, data driven e agile*: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
6. *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

7. *dati pubblici un bene comune*: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
8. *codice aperto*: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Le azioni e le scadenze previste nei Piani Triennali di AgID e dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, hanno tra gli obiettivi il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese e sono quelli indicati nella Sezione II del D.lgs. 82/2005 – CAD – Codice Amministrazione Digitale:

1. Diritto all'uso delle tecnologie: chiunque ha diritto di usare in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti del CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
2. Identità digitale e Domicilio digitale: chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line offerti dalle PA tramite la propria identità digitale;
3. Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche: le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PagoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;
4. Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche: tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. Utilizzo del domicilio digitale: le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);
6. Diritto a servizi on-line semplici e integrati: chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;
7. Alfabetizzazione informatica dei cittadini: lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;
8. Connettività alla rete Internet negli uffici e luoghi pubblici: le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;
9. Partecipazione democratica elettronica: le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini;
10. Sportello unico per le attività produttive: eroga i propri servizi verso l'utenza in via telematica.

Questi obiettivi sono stati ulteriormente ribaditi dall'Agid che ha pubblicato in data 09/03/2022 ai sensi del comma 1-quinquies dell'art. 17 del Dlgs. N. 82/2005 la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali".

AgID ha il compito di guidare le amministrazioni pubbliche nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

La redazione del Piano Triennale per l'informatica del Comune di CASTIGLION FIORENTINO 2022- 2024 è ispirata al rispetto delle prescrizioni di carattere normativo di seguito riportate.

In primis dal Codice dell'Amministrazione Digitale (DLgs n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni).

Si segnalano in particolare gli artt. 3 e 3 bis (diritto all'uso delle tecnologie/Identità digitale e Domicilio digitale), l'art. 5 (effettuazione di pagamenti con modalità informatiche), gli artt. 5-bis, 6, 6-bis, 6 quater (domicilio digitale/comunicazioni tra imprese e Pubbliche Amministrazioni/INI PEC), art. 8 (alfabetizzazione informatica dei cittadini) art. 12 (utilizzo di strumenti informatici nell'attività lavorativa/lavoro agile) art. 13 (formazione informatica dei dipendenti pubblici) art. 17 (nomina del Responsabile per la transizione al digitale e ricorso al Difensore civico digitale); l'art. 18-bis (violazione degli obblighi di transizione digitale), il Capo III «Formazione, conservazione e accessibilità dei documenti e fascicoli informatici» oltre che le citate Linee Guida, art. 41 (diritto

per il cittadino di partecipare al procedimento che lo riguarda utilizzando strumenti digitali), art. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni) art. 53 (siti internet delle Pubbliche Amministrazioni) oltreché le Linee guida AGID “sull’accessibilità degli strumenti informatici (Determinazione AGID 437/2019), art. 62 (ANPR) art. 64 (Accesso ai servizi in rete utilizzando SPID/CIE/CNS), art. 64 bis (accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione/IO Italia) art. 66 (Carta di Identità Elettronica). Si ricorda inoltre che, ai fini dell’acquisto delle soluzioni informatiche il Comune di CASTIGLION FIORENTINO si ispira a quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD.

Nella tempistica e nella realizzazione del Piano si rispetterà quanto previsto all’art. 24 del Decreto Legislativo 76/2020 (Convertito dalla Legge 120 del 11/9/2020 e dal Piano Triennale per l’Informatica 2021/2023 e da quanto previsto dal PNRR – M1C1.

I contenuti le metodologie valutative e le tempistiche dettate dal Piano alle Pubbliche Amministrazioni e dal PNRR, e alle Amministrazioni comunali in particolare, guideranno perciò gli obiettivi del Comune di CASTIGLION FIORENTINO come enunciati di seguito.

Si ricorda infine, come l’AGID in data 18 giugno 2019 abbia pubblicato la Circolare n. 01 del 14 giugno 2019 dell’Agenzia per l’Italia Digitale recante “Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali”. Tali prescrizioni sono state inoltre confermate agli artt. 33 septies novellato del DL 179/2012 (Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese) e art. 31 DL 76/2020 in materia di sicurezza informatica. Si ricorda inoltre come AgID il 15 dicembre 2021 abbia adottato il “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la PA, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”. Conseguentemente si prende atto che entro il 18 luglio 2022 le PA dovranno trasmettere all’Agenzia Nazionale per la cybersicurezza nazionale la classificazione dei dati e dei servizi per abilitare il processo di migrazione verso gli ambienti cloud.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L’attività del RDT si svolge nel pieno rispetto di quanto previsto dalla circolare 2/2018 del dipartimento funzione pubblica. Nelle prossime settimane l’Amministrazione provvederà ad istituire l’ufficio per la transizione al digitale così come previsto dall’art. 17 del CAD che sarà coordinato dal responsabile RTD come nominato giusto decreto sindacale n. 67 del 06/10/2020. Nella stesura del presente piano tuttavia sono stati coinvolti tutti Responsabili dei servizi dell’Ente

Contesto Strategico

L’Amministrazione ha partecipato ai bandi PNRR:

- Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"
- Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"
- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

L’Amministrazione comunale di CASTIGLION FIORENTINO è beneficiaria dei seguenti bandi

- Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"
- Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"
- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

con le seguenti risorse

- Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA": € 51.420,00

- Misura 1.4.3 "Adozione app IO": € 17.150,00
- Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE": € 14.000,00
- Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali": € 121.992,00
- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici": € 155.234,00

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il numero dei servizi on line fruibili attraverso l'identificazione con SPID/CIE saranno almeno 4 entro GIUGNO 2023

Il numero dei pagamenti fruibili attraverso pagoPA saranno 60 Entro GIUGNO 2023

Il numero di servizi on line disponibili ai cittadini attraverso la AppIO saranno 50 entro GIUGNO 2023

L'Amministrazione è inoltre beneficiaria delle risorse per adeguare il sito istituzionale a quanto previsto da AGID sia in materia di accessibilità che di fruibilità. Si procederà quindi alla riprogettazione ed adeguamento del sito e delle modalità di fruizione dei servizi.

Tale attività si concluderà entro il MARZO 2024

Il completo passaggio in Cloud dei dati e degli applicativi dell'Amministrazione avverranno entro il MARZO 2024 come previsto nel bando PNRR di cui l'Amministrazione è beneficiaria.

Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti (Saas);
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

A tale scopo il CAD e il presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi. Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale infine il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato per conto della PA riducendo i casi di applicativi utilizzati da una singola PA e non condivisi tra più soggetti.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi

dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare “[Web Analytics Italia](#)”, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell’esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell’utente, l’integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il Regolamento europeo sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all’interno dell’Unione europea.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD assicurando l’accesso almeno tramite SPID. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l’accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’amministrazione digitale (in breve CAD);
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7;
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione;
- Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici;
- Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione;
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA;
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE);
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

Obiettivi e risultati attesi

- A. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- B. Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi.

Cosa deve fare l’Amministrazione

Ricordiamo come l’art. 64 bis del CAD (novellato dal DL 76/2020) al comma 1 quater preveda che i Comuni “*rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale, al fine di attuare il presente articolo avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021*”.

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO, al fine di rispondere a quanto previsto dalla legge e perseguire gli obiettivi attesi, effettuerà le seguenti azioni:

OBIETTIVO A. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;

Azione 1: PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA “BASE LINE” (base di partenza)

Dovrà essere predisposta l'identificazione della “base line” al 31 dicembre 2021:

- Quanti servizi online erano resi disponibili ai cittadini utilizzando come log SPID/CIE/CNS (quantitativo);
- Quanti servizi online i cittadini attivano utilizzando SPID/CIE/CNS (quantitativo/qualitativo per servizio);
- Quanti procedimenti sono collegati a pagoPA (compresi i pagamenti volontari) (quantitativo);
- Quante transazioni avvengono attraverso il nodo pagoPA (quantitativo);
- Quanti e quali servizi sono disponibili attraverso la AppIO (quantitativo/qualitativo);

Responsabilità: RTD

Tempi: immediato, entro il 2022

Azione 2: IMPLEMENTARE SERVIZI ONLINE PER CITTADINI E IMPRESE

I servizi alle imprese e ai liberi professionisti del Comune sono oggi resi disponibili in formato digitale grazie alle piattaforme CIVILIA WEB - SUAP e CIVILIA WEB - SUE.

I servizi online attivabili su istanza del cittadino attraverso identificazione con SPID/CIE sono oggi resi disponibili in formato digitale grazie alla piattaforma CIVILIA WEB - ISTANZE ONLINE.

Grazie alla fruizione dei fondi PNRR, i servizi disponibili (identificati nell'azione 1) saranno incrementati nel numero minimo di 4.

La piattaforma (sito) è fornita dal fornitore GASPARI LAB SRL e il software di gestione documentale (protocollo) è fornito dal fornitore DEDA GROUP SPA. I fornitori non garantiscono la piena interoperabilità tra i due ambienti perciò l'Amministrazione, anche utilizzando i fondi PNRR, opererà per garantire la piena interoperabilità.

Responsabilità: RTD e Servizio finanziario

Tempi: entro 30 giugno 2023

Azione 3: IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI PAGAMENTO PAGOPA

L'Amministrazione, anche utilizzando i fondi PNRR, dovrà:

- Incrementare il numero di transazioni attraverso il nodo di pagamento pagoPA (raffronto 2021/2022);
- Diminuire il numero delle transazioni extra pagoPA (raffronto 2021/2022);
- Verificare che tutti i pagamenti (non F24 tributi) siano stati trasferiti sulla piattaforma pagoPA (compresi i pagamenti volontari) (raffronto 2021/2022);
- Garantire da parte dell'Ente l'emissione degli avvisi di pagamento pagoPA come condizione per la riconciliazione contabile (raffronto 2021/2022);
- Garantire le necessarie interlocuzioni con i P.S.P. e il partner tecnologico perché venga garantita la riconciliazione contabile di tutti i flussi economici a favore dell'Ente;
- Rivedere la modulistica ed il sito istituzionale dell'Ente per eliminare ogni riferimento agli IBAN;
- Dotarsi di POS collegati al sistema pagoPA;
- Predisporre una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini finalizzata a spiegare l'eliminazione dell'IBAN.

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi finanziari, Responsabili dei servizi

Tempi: immediato, entro 30 giugno 2023

Azione 4: AppIO ITALIA

L'Amministrazione, anche utilizzando i fondi PNRR, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 bis comma 1, 7, 41 comma 1 e 2, 64 bis, tutti i servizi resi disponibili al cittadino attraverso le piattaforme digitali dovranno altresì essere resi disponibili anche attraverso la appIO, dovrà:

- In accordo con il partner tecnologico poter rendere pienamente fruibili i propri servizi online con IO Italia, dando priorità alla fruizione di pagoPA;
- Consentire l'individuazione dei servizi da rendere disponibili sulla appIO parallelamente all'implementazione della disponibilità sul sito istituzionale (con identificazione SPID/CIE)

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: immediato, per tutto il 2023

OBIETTIVO B. Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;

Azione 1: REALIZZAZIONE, TRAMITE IL SITO ISTITUZIONALE, DI UN SISTEMA CHE CONSENTA AI CITTADINI LA PIENA FRUIZIONE DEI SERVIZI ONLINE IN PIENA SICUREZZA E LA COMPLETA ACCESSIBILITÀ DEI CONTENUTI E DEI SERVIZI

L'Amministrazione, utilizzando i fondi PNRR, dovrà ridisegnare il sito ed adeguarlo a quanto previsto da AGID in materia di accessibilità e fruibilità.

Attraverso l'utilizzo degli strumenti (piattaforme) messi a disposizione da AGID sarà verificata l'usabilità e l'accessibilità dei propri siti così come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale per l'informatica 2021-2023. Verrà iscritto il sito del Comune a Web Analytics Italia per verificarne l'usabilità mentre per quanto attiene l'accessibilità verrà usata la piattaforma raccomandata da AgID (MAUVE++)

Attualmente:

- la realizzazione e la gestione del sito istituzionale del Comune di CASTIGLION FIORENTINO è uniforme a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dall'AGID;
- rispetto alle norme in materia di accessibilità (v. D.L. 10 agosto 2018 n.106) e le già citate linee di cui alla determinazione dell'AGID n. 437/2019 il sito dell'Amministrazione del Comune di CASTIGLION FIORENTINO, nell'attuale versione, rispetta quanto previsto dalla normativa succitata;
- l'Amministrazione Comunale di CASTIGLION FIORENTINO sta procedendo all'adeguamento del sito e dei suoi contenuti a quanto previsto dalle citate linee guida dell'AGID e alle prescrizioni in materia di accessibilità. Ha pubblicato sul sito istituzionale in data 20/09/2021 la dichiarazione di accessibilità così come previsto dalle Linee guida dell'AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici.
- l'Amministrazione Comunale di CASTIGLION FIORENTINO ha messo a disposizione un form per comunicare i propri feedback sul sito, sulla facilità di fruizione dei servizi, sulla accessibilità dei contenuti e dei dati.

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: immediato, per tutto il 2023

Capitolo 2. Dati

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Contesto normativo e strategico

Definizione di dati aperti: comunemente chiamati *Open data*, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni (ad es. segreto di stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali come definiti dal Garante della *privacy*).

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter, 51, 52, 59, 60;
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza);
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso;
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione);
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- Linee guida per i cataloghi dati;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR);
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione;
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti Comunicazione della

Obiettivi e risultati attesi

- A. Creare sinergie tra la gestione dei dati presenti in Amministrazione trasparente e gli open data;

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il capo V del CAD (Dati delle Pubbliche Amministrazioni, identità digitali, istanze e servizi on line) agli artt. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni), 50 ter (Piattaforma digitale nazionale dati), 50 quater (Disponibilità dei dati generati nella fornitura di servizi in concessione), 51 (Sicurezza e disponibilità dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni), 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati), delinea la strategia nazionale in materia di riutilizzo e di valorizzazione dei dati generati e/o in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Anche le PA Locali sono tenute a delineare proprie politiche ed attività per la valorizzazione e la messa a disposizione di altre PA e di soggetti pubblici e privati dei dati in proprio possesso.

Tali prescrizioni sono confermate anche nel P.N.R.R. e nell'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica (v. Capitolo 2 DATI pag. 17)

All'art. 50 ter comma 5 sono previste sanzioni per i dirigenti che non rispettino tali previsioni.

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO, al fine di rispondere a quanto previsto dalla legge e perseguire gli obiettivi attesi, effettuerà le seguenti azioni:

OBIETTIVO A. Creare sinergie tra la gestione dei dati presenti in Amministrazione trasparente e gli open data;

Azione 1: PASSAGGIO PROGRESSIVO ALL'UTILIZZO DEI FORMATI APERTI XML E CSV

Nella piattaforma del Comune di CASTIGLION FIORENTINO nella sezione Amministrazione trasparente alcuni dati sono già conferiti in formato open, si tratterà di passare progressivamente da una produzione di file in formato PDF/a, Word, Excel all'utilizzo dei formati xml e csv.

Responsabilità: Segretario Generale, Responsabili dei settori e RTD

Tempi: immediato

Capitolo 3. Piattaforme

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- *INAD:* che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- *Piattaforma Notifiche Digitali:* che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un

cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- *Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)*: che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- *Piattaforma Gestione Deleghe (SDG)*: che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo
- Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 -Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché' dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019

- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione -Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

Piattaforma Notifiche Digitali

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Obiettivi e risultati attesi

- A. Favorire la massima diffusione tra i cittadini dell'utilizzo di ANPR/SPID/CIE/CNS;
- B. Aderire (non appena disponibile) alla Piattaforma Nazionale Deleghe;

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO, al fine di rispondere a quanto previsto dalla legge e perseguire gli obiettivi attesi, effettuerà le seguenti azioni:

OBIETTIVO A. Favorire la massima diffusione tra i cittadini dell'utilizzo di ANPR/SPID/CIE/CNS;

Azione 1: COMUNICAZIONI E FRONT OFFICE RIVOLTI AI CITTADINI

Attualmente, previa identificazione con SPID/CIE/CNS, sono disponibili al cittadino sul portale ANPR il servizio di autocertificazione dei dati anagrafici, la "richiesta di rettifica", la disponibilità di alcuni certificati, il cambio di residenza.

L'Amministrazione intende:

- individuare possibili front office distribuiti sul territorio;
- avviare una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per implementare l'utilizzo dei servizi online di ANPR;

formare uno o più soggetti negli uffici di **front** office affinché assistano i cittadini nell'utilizzo di ANPR;

- i dipendenti comunali o i soggetti preposti indirizzeranno i cittadini all'utilizzo dello strumento online e a dotarsi di SPID o CIE o CNS;

I cittadini utilizzeranno lo strumento on line evitando di utilizzare lo sportello del Comune. Rispetto al 31 dicembre 2021 nel corso del 2022 si cercherà di diminuire il numero di certificati (disponibili su ANPR) rilasciati allo sportello, il numero dei cambi di residenza e il numero di istanze presentate cartacee.

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: immediato

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Si ribadiscono, per quanto attiene i Comuni, i seguenti indirizzi:

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia".

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA,

ovvero “Investimento 1.1: Infrastrutture digitali” e “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”;

- il Manuale di abilitazione al Cloud nell’ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l’Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Riferimenti normativi europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

- A. Potenziare la connettività della PA;
- B. Migrazione al cloud dell'infrastruttura e degli applicativi software;

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO ha richiesto ed è beneficiario dei fondi PNRR per il passaggio al cloud. Rispetterà tutte le tempistiche prevista dal bando e dalle circolari emanate dall'AGID e dall'Agenzia Nazionale per la CyberSecurity effettuando le seguenti azioni:

OBIETTIVO A. Potenziare la connettività della PA;

Azione 1: POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITA' NELLE SEDI DEL COMUNE

Nell'ottica di una completa migrazione dell'infrastruttura e degli applicativi al cloud e di un aumento dei servizi disponibili online si rende necessario ampliare la connettività presente attualmente nelle varie sedi comunali anche prevedendo una ridondanza delle connessioni.

Responsabilità: RTD e eventualmente ufficio CED

Tempi: immediato, fino alla completa migrazione al cloud

OBIETTIVO B. Migrazione al cloud dell'infrastruttura e degli applicativi software;

Azione 1: PIANO DI MIGRAZIONE AL CLOUD

Seguendo i criteri di cui al documento del Dipartimento per trasformazione digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale "Strategia cloud Italia", rappresentato nelle interfacce per l'adesione al bando (PA Digitale 2026) l'Amministrazione intende:

- effettuare il censimento delle basi dati, dei software e delle piattaforme residenti presso il data center comunale;
- individuare i software e le basi dati trasferibili presso il cloud;
- redazione del Piano di Migrazione al Cloud;

Responsabilità: RTD e eventualmente ufficio CED

Tempi: nella realizzazione di quanto previsto dal bando PNRR

Azione 2: MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELL'ATTUALE STRUTTURA

L'Amministrazione intende mantenere in efficienza l'attuale struttura fino alla migrazione secondo i tempi dettati dal bando PNRR ed il rispetto delle prescrizioni di cui alla Circolare AGID 1/2019 e l'aggiornamento del Piano Triennale.

Le verifiche e le ottimizzazioni dei sistemi di sicurezza e disaster recovery saranno effettuate rispettando i parametri di cui al Piano sicurezza di AGID

Responsabilità: RTD e ufficio CED

Tempi: immediato, fino alla completa migrazione al cloud seguendo le prescrizioni AGID

CAPITOLO 5. Dematerializzazione del Back Office

Sono state pubblicate dall'AGID il 11 settembre 2020 le "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" e successivamente, nel maggio del 2021, AGID ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento.

Le Linee Guida, che si completano con sei allegati tecnici, sono state emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD). Esse hanno il duplice scopo di:

- aggiornare le regole tecniche in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate dai DPCM del 2013 e 2014;
- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

Le Linee Guida devono trovare la piena applicabilità il 1 gennaio 2022.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD);
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;

Obiettivi e risultati attesi

- A. Formazione del personale;
- B. Abbattere utilizzo dei supporti cartacei;
- C. Adottare la fascicolazione digitale;
- D. Conservazione documentale a norma.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Tutta l'Amministrazione deve organizzarsi per aderire ad un processo interamente digitale del ciclo documentale (gestione totalmente digitale del back office) secondo quanto previsto dal CAD e dalle Linee Guida.

Queste attività andranno coordinate d'intesa dal Responsabile della Gestione documentale (e della conservazione) e dal Responsabile per la transizione al digitale.

Il processo descritto dalle Linee Guida è idealmente diviso in cinque fasi:

1. formazione dei documenti (e dei documenti amministrativi) in formato digitale;
2. protocollo;
3. gestione e fascicolazione digitale;
4. trasmissione dei documenti digitali;
5. conservazione digitale.

Il software che governa l'intero flusso documentale è fornito da DEDA GROUP SPA

Il processo di gestione e fascicolazione SUAP e SUE è fornito da DEDA GROUP SPA

Il sistema di conservazione è affidato a ENERJ SRL

L'Amministrazione ha nominato il Responsabile della gestione documentale e il Responsabile della conservazione.

L'Amministrazione ha adottato il Manuale di gestione documentale e il Manuale di conservazione.

Il Manuale di gestione documentale e il Manuale di conservazione e gli allegati, a partire dal Titolario di classificazione, sono conformi alle Linee guida.

OBIETTIVO A. Formazione del personale;

Azione 1: PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Amministrazione intende sviluppare un processo di formazione di tutto il personale sia per quanto attiene la piena applicazione del Manuale e il pieno utilizzo del gestionale documentale, che per quanto attiene le fonti legislative e le Linee Guida. In particolare, si stanno approfondendo:

- le novità nel processo di protocollazione (SPID, IO ecc.);
- la formazione del fascicolo a norma;
- l'utilizzo dei metadati;

- il rispetto dei dati sensibili;
- la certificazione dei processi di scansione;
- l'utilizzo della firma elettronica;

Il processo di formazione deve essere finalizzato anche ad evidenziare le carenze dell'Amministrazione nel processo di dematerializzazione e a programmare le azioni necessarie per sopperire alle diverse carenze soprattutto per quanto attiene la fascicolazione digitale. Si procede alla conseguente reingegnerizzazione dei procedimenti come previsto dal PIAO.

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, Responsabili dei settori

Tempi: immediato, entro il 2022

OBIETTIVO B. Abbattere utilizzo dei supporti cartacei;

Azione 1: DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI

L'Amministrazione, adottando un modello condiviso, individua e risolve le proprie carenze in materia di dematerializzazione. Inoltre, ci si prefigge l'obiettivo di abbattere drasticamente l'utilizzo dei supporti cartacei (riduzione dell'utilizzo delle "copie di cortesia").

Punto centrale dell'adozione di un modello di corretta gestione documentale è rappresentato dal rispetto delle caratteristiche dell'input digitale e la successiva fascicolazione digitale.

L'Amministrazione intende:

- Individuare almeno 15 procedimenti da digitalizzare
 1. GESTIONE CONVOCAZIONE GIUNTA;
 2. ISCRIZIONE ASSOCIAZIONI ALL'ALBO;
 3. RICHIESTA VARIAZIONE RESIDENZA ANAGRAFICA;
 4. RICHIESTA ALLACCIAMENTO LAMPADE VOTIVE;
 5. RICHIESTA ISCRIZIONE MENSA SCOLASTICA;
 6. SCIA SUAP;
 7. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DI UN FORNITORE;
 8. ISTRUTTORIA E CONTRAZIONE DI UN MUTUO;
 9. ASSUNZIONE DI PERSONALE;
 10. RILASCIO TESSERINI RACCOLTA TARTUFI;
 11. CONTRIBUTI CANONI DI LOCAZIONE;
 12. DIRITTO ALLO STUDIO;
 13. RILASCIO PERMESSI ZTL;
 14. RICHIESTA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO;
 15. RILASCIO PERMESSI INVALIDI;
- Analizzare, passo per passo, per verificare le eventuali carenze rispetto a quanto previsto dalle linee guida e dalla normativa (modalità di protocollazione, fascicolazione digitale, firme digitali ecc.) i processi individuati;
- Realizzare "modelli virtuosi" che verranno utilizzati, successivamente, come base per dare piena applicazione al Manuale di Gestione documentale e alle Linee guida AGID.

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: immediato, entro il 2022

OBIETTIVO C. Adottare la fascicolazione digitale;

Azione 1: FASCICOLARE TUTTI I PROCEDIMENTI SIA A RILEVANZA INTERNA CHE ESTERNA

Si procede gradualmente a fascicolare tutti i diversi procedimenti sia a rilevanza interna che esterna nel rispetto dei metadati di legge. Si procede ad un processo di scansione aderente a quanto previsto dalle linee guida eliminando nel tempo i supporti cartacei.

Per perseguire l'obiettivo sarà necessario:

- adeguare il processo di "scansione" e di "scansione massiva" a quanto previsto all'allegato 3 delle Linee Guida "Certificazione di processo";
- tutte le copie digitali di originali analogici, dopo il processo di scansione, andranno certificate da un pubblico ufficiale come "copie digitali di originali analogici";
- interlocuzione con la Sovrintendenza per far cessare l'obbligo di conservazione dell'originale cartaceo;
- tutti i documenti protocollati andranno accoppiati un titolo e una classe;
- per tutti i diversi procedimenti il Responsabile del servizio attribuirà una sotto classe (livello 3) e procederà all'apertura del fascicolo sulla base di quanto previsto dal titolario di classificazione adottato dall'Amministrazione;
- fin dalla fase di protocollazione, a tutti i documenti e alle aggregazioni documentali andranno associati i metadati corretti di cui all'allegato 5 delle Linee guida;
- intervenire sulle cause che impediscono la fascicolazione digitale
 - Cause legate alla mancata formazione del personale da parte del fornitore sull'utilizzo dei software o limiti del software;
 - Cause legate ad una non corretta procedura nello smistamento dei documenti in "entrata" (dal protocollo ai diversi servizi);
 - Cause legate ad una non corretta conoscenza dell'utilizzo del Titolario di classificazione o a un Titolario limitato al solo "Titolo e classe";
 - Cause legate ad un non corretto processo di gestione dell'input documentale;
 - Carenze nel processo di scansione;

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, Responsabili dei servizi, Responsabile del servizio di protocollo

Tempi: immediato, entro il 2023

OBIETTIVO D. Conservazione documentale a norma;

Azione 1: APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE AL PROCESSO DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO ha individuato nella Ditta ENERJ SRL il proprio conservatore accreditato.

L'intero processo di conservazione viene messo a norma e si migliora il livello di sicurezza dei dati conferiti in conservazione.

Per perseguire l'obiettivo sarà necessario:

- migliorare la qualità dei documenti digitali (registri di protocollo, fascicoli/aggregazioni documentali) trasferiti nel corso del processo di conferimento e conservazione, rispettando i parametri dettati dal Manuale di conservazione.
- rispettare gli standard di sicurezza così come indicati da AGID nel Piano Triennale e nelle linee guida

Responsabilità: Responsabile della gestione documentale e della conservazione, RTD e Responsabili dei settori

Tempi: immediato, entro il 2022

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito. Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51;
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano;
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity";

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali;
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea;

Obiettivi e risultati attesi

- A. Mantenere la piena sicurezza degli apparati e dei server;
- B. Garantire la sicurezza del sito istituzionale;

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il Comune di CASTIGLION FIORENTINO, al fine di rispondere a quanto previsto dal Piano di sicurezza di AGID e perseguire gli obiettivi attesi, effettuerà le seguenti azioni:

OBIETTIVO A. Mantenere la piena sicurezza degli apparati e dei server;

Azione 1: CONTROLLO VULNERABILITA' DELLA RETE

Al fine di mantenere livelli elevati di sicurezza della rete l'Amministrazione intende:

- pianificare un'attività di controllo della vulnerabilità della rete (NVA) incaricando aziende specializzate nella realizzazione di report periodici;
- adeguare l'infrastruttura ad eventuali rischi evidenziati dal report di vulnerabilità;

Responsabilità: RTD

Tempi: immediato

Azione 2: AGGIORNAMENTI DI SICUREZZA E FIREWALL

Al fine di mantenere livelli elevati di sicurezza sugli apparati e sui server presenti nella rete comunale l'Amministrazione intende:

- installare su tutti i PC e i server software di sicurezza con funzioni di antivirus, antimalware, protezione anti ransomware e protezione navigazione web che si auto aggiornano;
- controllare che tutti i PC e server abbiano le ultime versioni stabili del sistema operativo e si auto aggiornano per le funzioni di sicurezza;
- installare e mantenere aggiornato per le funzioni di sicurezza il Firewall a protezione della rete e della navigazione;
- richiedere ai propri fornitori di software la certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AGID;

Responsabilità: RTD

Tempi: immediato

OBIETTIVO B. Garantire la sicurezza del sito istituzionale;

Azione 1: CONTROLLO VULNERABILITA' SITO ISTITUZIONALE E PORTALE DEI SERVIZI

Al fine di aumentare il livello di sicurezza del portale istituzionale l'Amministrazione intende:

- pianificare un'attività di controllo della vulnerabilità dei portali istituzionali incaricando aziende specializzate nella realizzazione di report periodici;
- mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità;
- verificare la piena rispondenza del proprio sito istituzionale a quanto previsto dal Piano triennale AGID;
- utilizzare esclusivamente il protocollo https per tutti i portali istituzionali;
- richiedere ai propri fornitori di CMS la certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AGID;

Responsabilità: RTD

Tempi: immediato

Sottosezione di programmazione – Performance

Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2022

Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.223 del 2/11/2021

Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 28/04/2022;

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa

Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. n. 22 del 31/01/2022

Piano esecutivo di gestione, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 17/01/2022

Organizzazione del lavoro agile

Definite con delibera G.C. n. 8 del 10/1/2022 secondo il seguente Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

- delibera di Giunta Comunale n.224 del 02/11/2021 “Approvazione piano triennale fabbisogni di personale 2022-2024 e approvazione dotazione organica”;
- delibera di Giunta Comunale n. 269 del 02-12-2021 “Modifica del piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022-2024”
- delibera di Giunta Comunale n. 45 del 07/03/2022 “Modifica del piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022-2024”
- delibera di Giunta Comunale n. 103 del 28/04/2022 “Modifica del piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022-2024”

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.